

L'inesorabile crollo delle buste paga nei Comuni

Le buste paga sono sempre più leggere per i lavoratori e le lavoratrici dei Comuni

In 5 anni abbiamo perso più di 750 euro

e nello stesso periodo i posti di lavoro perduti si aggirano attorno a 9000 unità alle quali aggiungere altre centinaia di contratti precari non rinnovati.

Sono cifre per difetto estrapolate dai dati ricavati dal Conto annuale della Ragioneria dello Stato e con un campione alquanto ristretto, ragione per cui le cifre potrebbero essere in difetto.

Riduzione degli organici, calo delle retribuzioni, contratti nazionali fermi e decentrati in recessione.

Di chi è la colpa?

Dei lavoratori e delle lavoratrici che si lamentano e basta senza contestare la paralisi in cui versano le iniziative sindacali, senza una critica alle trattative in corso al ministero con stanziamenti ai nuovi contratti irrisori.

Il prossimo ccnl sarà in perdita, questo non lo diciamo noi ma "Il sole 24" ore con una certa compiacenza per i tagli ai settori pubblici e nella speranza di nuove privatizzazioni

Uno stipendio negli enti locali, in media, raggiunge a malapena 29 mila euro annui, diciamo in media perché oltre metà dei lavoratori non raggiungono neppure questa soglia alzata dalle migliaia di posizioni organizzative (il cui pagamento grave per altro sul fondo della produttività).

Negli enti locali ha subito una forte contrazione, a colpi di pareri aran lo stesso salario, altri poderosi tagli arriveranno con l'applicazione della Brunetta che per principio esclude il 25% della forza lavoro da qualunque sorta di produttività.

E' doveroso ricordare poi che la magistratura contabile continua a imperversare chiedendo indietro somme che giudica erogate in violazione delle normative, anche in questo caso a pagare sono sempre e solo i lavoratori e le lavoratrici.

Ragionare su questi dati è utile e necessario per non crearci alibi, perché tutti sappiano come i salari degli enti locali nell'arco di pochi anni sono precipitati ai minimi termini.

Di questo Aran, Governo, Anci e neppure i sindacati parlano

La congiura del silenzio, mentre con i decreti Madia si prepara una nuova ondata di privatizzazioni.



COBAS PUBBLICO IMPIEGO
www.cobaspisa.it

